

Qualità della vita, il bis di Milano

La classifica 2019. Seconda vittoria consecutiva, seguono Bolzano e Trento in coda Caltanissetta. Novanta indicatori

La pagella dei 30 anni. La provincia di Bolzano superstar con 15 presenze sul podio, di cui cinque primi posti



QUALITÀ DELLA VITA PROGETTO 2019

Classifica finale - a cura di Marta Casadei e Michela Finizio
Con articoli di Enrico Giovannini, Giuseppe Lupo e Marco Mariani

Rapporto - alle pag. 11- 25
www.qualitadellavita.ilssole24ore.com

I risultati della 30ª edizione

Il bis della metropoli lombarda un anno dopo e la conferma sul lungo periodo di Bolzano, Trento e Aosta

Milano guida le province sprint

Marta Casadei
Michela Finizio

Il 30 settembre 2019 l'anagrafe comunale di Milano ha annunciato che la città ha raggiunto un milione e 400mila residenti. Un record di poco inferiore a quello raggiunto negli anni 70 del miracolo economico, quando a crescere in città era un po' tutto, in maniera progressiva e costante. Un numero, in continuo aumento a partire dal 2012, che oggi racconta quanto il capoluogo lombardo, ancor di più dopo il rilancio, sia tornato competitivo, capace di attirare nuovi cittadini. Come il fortunato milione-quattrocentomillesimo milanese, di origini catanesi, che si è aggiudicato un caffè con il sindaco Beppe Sala.

È questa una delle immagini simbolo del "miracolo" di Milano. Che si conferma in testa alla classifica della Qualità della vita del Sole 24 Ore, edizione 2019. Mentre il calo demografico dilaga inesorabile in tutta Italia e le più grandi città registrano - quasi tutte - un calo

costante dei residenti, Milano va controcorrente. Complice lo stile di vita - sempre più verde e sempre più smart - tra i migliori in Italia. Merito anche dei piani di sviluppo della periferia milanese, sempre più a misura d'uomo e in continua fase di miglioramento. Ma soprattutto effetto della locomotiva imprenditoriale che in città genera lavoro e ricchezza, tanto da attirare nuovi abitanti.

La trentesima edizione della Qualità della vita convalida il primato di Milano, salita al vertice della storica indagine sul benessere della popolazione nelle province italiane l'anno scorso. E in effetti è tutta la provincia ad aggiudicarsi la medaglia d'oro, ma la città in questo caso fa la parte del leone nei dati statistici.

Subito dietro il capoluogo lombardo, nella classifica generale 2019, si confermano le piccole località dell'arco alpino che fin dalle prime edizioni hanno popolato i vertici della classifica: Bolzano, Trento e Aosta. Realtà che, oltretutto, beneficiano di una gestione autonoma a

livello provinciale.

Nella top ten delle province più vivibili, dove si incontrano anche Trieste (5ª) e Treviso (8ª), quest'anno entrano Monza e Brianza, che sale di 17 posizioni fino alla sesta, Verona che ne guadagna sette e arriva al settimo posto e - a chiudere la top ten - Venezia e Parma che salgono rispettivamente di 25 e 19 piazzamenti.

Ultima classificata, per la quarta volta nella storia dell'indice che fotografa il benessere delle 107 province italiane, è Caltanissetta. La provincia siciliana era già stata sul fondo della graduatoria nel 1995, nel 2000 e nel 2008. Foggia (105ª) e Crotona (106ª) la precedono di poco.

— Continua a pagina 13

Marta Casadei
Michela Finizio

— Continua da pagina 11



primeggiare nella classifica della Qualità della vita 2019 non è solo Milano. Passando in

rassegna le sei aree tematiche in cui è suddivisa l'indagine si incontrano territori diversi, anche se già "sentiti" tra le prime posizioni registrate negli anni precedenti: Aosta, ad esempio, vince in «Ricchezza e consumi», Trento in «Ambiente e servizi», Bolzano in «Demografia e società», Oristano in «Giustizia e sicurezza», Trieste in «Cultura e tempo libero». Solo in «Affari e lavoro», invece, trionfa ancora una volta Milano.

Parma e Venezia nella top 10

Le province ai vertici sono spesso "già note" a chi segue le classifiche elaborate del Sole 24 Ore, pubblicate per la prima volta nel 1990. Allargando lo sguardo alle top ten, però, si incontrano anche delle *new entry*. È il caso di Venezia, premiata ad esempio dagli indicatori legati all'offerta culturale (che la promuovono al quarto posto nella categoria «Tempo libero»), dalla densità ricettiva e dall'«CityRank, l'indice del Forum Pa che misura le città più intelligenti. Oppure di Parma, che sale al quarto posto in «Ricchezza e consumi», premiata dal Pil pro capite e dal reddito complessivo dichiarato per contribuente (due indicatori in cui arriva al sesto posto sulle 107 province) e dai depositi bancari per abitante. Da evidenziare anche la scalata di Brescia che nella classifica finale arriva al 12° posto guadagnando 27 posizioni e piazzandosi sul podio (2° posto) in «Demografia e società».

I record negativi

Altrettante novità si incontrano osservando gli ultimi posti, guardando cioè i record negativi: ad esempio Salerno perde quindici posizioni in «Ricchezza e consumi», penalizzata dai protesti pro capite (105° posto) e dall'elevato importo della rata mensile dei mutui che pesa sulle famiglie.

Nuove, tra le ultime classificate, anche Alessandria in «Ambiente e servizi» e Savona in «Demografia e società»: sulla prima pesano la scarsa qualità dell'aria (in particolare le emissioni di Pm10 per cui arriva in 102a posizione) e l'indice del clima (103), ma anche il numero di medici di famiglia in rapporto alla popolazione residente. A gravare sul posizionamento della provincia del ponente ligure, invece, è lo squilibrio tra l'invecchiamento della popolazione e la scarsità di nuovi nati. Le famiglie numerose e i giovani, infatti, si concentrano principalmente al

Sud, con Napoli "regina" in entrambe le categorie.

Le grandi città in salita

Il capoluogo campano (e provincia), pur essendo nella metà inferiore della classifica generale (81°), rispetto alla scorsa edizione ha all'attivo una salita di 13 posizioni. Anche Roma, piazzata decisamente più in alto: è diciottesima, ha incrementato il proprio punteggio, guadagnando tre posizioni. Le performance delle grandi città, con annesse aree metropolitane, hanno tutte segno positivo: Cagliari fa un balzo di 24 posizioni (20°), Genova sale di 11 gradini (45°), Firenze di sette (15) e Torino è 33esima (+ 5 sul 2018). Infine, Bari mette a segno un incremento di 10 posizioni, raggiungendo il 67° posto. Fanno eccezione Bologna, che scende di sette posti (rimane 14esima), e Palermo che ne perde undici.

I nuovi indici tra discese e salite

I colpi di scena nella graduatoria della trentesima edizione non mancano, ma vanno letti osservando il panel dei parametri considerati (si veda la

pagina a fianco). Alcuni indicatori del tutto inediti nell'indagine, infatti, hanno fatto balzare o crollare alcuni territori. È il caso delle discese ripide registrate da Belluno e Sondrio che, stando al confronto rispetto alla classifica 2018, perdono rispettivamente 47 e 32 posizioni rispetto al 4° e al 14° posto registrato l'anno scorso. A pesare sulla performance di Belluno, per esempio, il parametro che misura la percentuale di popolazione con crediti attivi, calcolato in chiave positiva perché fotografa la fetta di popolazione che si espone finanziariamente perché ha fiducia nel futuro e nelle proprie capacità di ripagare il debito contratto, ma anche l'indice del clima e le "fughe" all'estero (tra i nuovi indicatori c'è quello degli iscritti all'Aire nel 2018). Sul posizionamento di Sondrio, invece, pesano i dati relativi alla copertura e alla penetrazione della banda larga, l'esposizione media residua legata ai finanziamenti attivi e l'incidenza dei pediatri in rapporto ai bambini residenti.

Le performance regionali

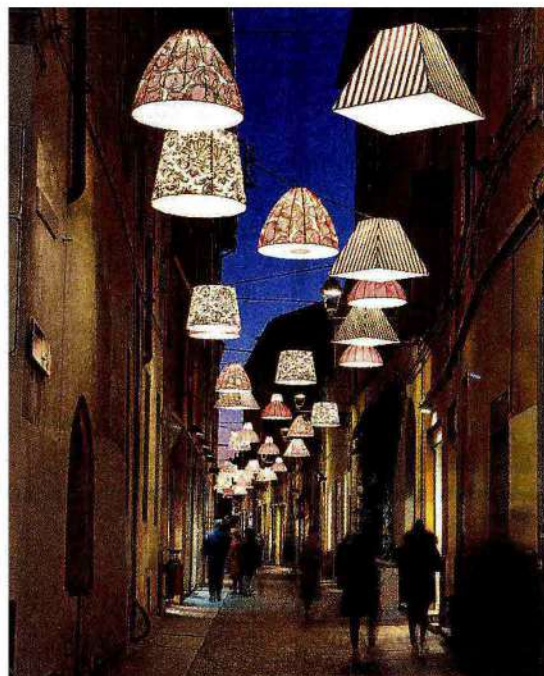
Allargando il focus dell'analisi dei dati su base regionale, riemerge la contrapposizione Nord-Sud, con Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia sul podio, seguite dal

Veneto, presente nella top 10 con tre province, dall'Emilia Romagna - che cresce, soprattutto nella classifica di tappa «Affari e lavoro» - e dalla Lombardia. In fondo alla classifica, invece, ci sono Sicilia e Calabria, rispettivamente ultima e penultima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati della 30° edizione. Seconda vittoria consecutiva di Milano. Alcuni arretramenti vistosi rispetto al 2018 (Belluno e Sondrio) si spiegano anche con l'introduzione di 48 nuovi parametri

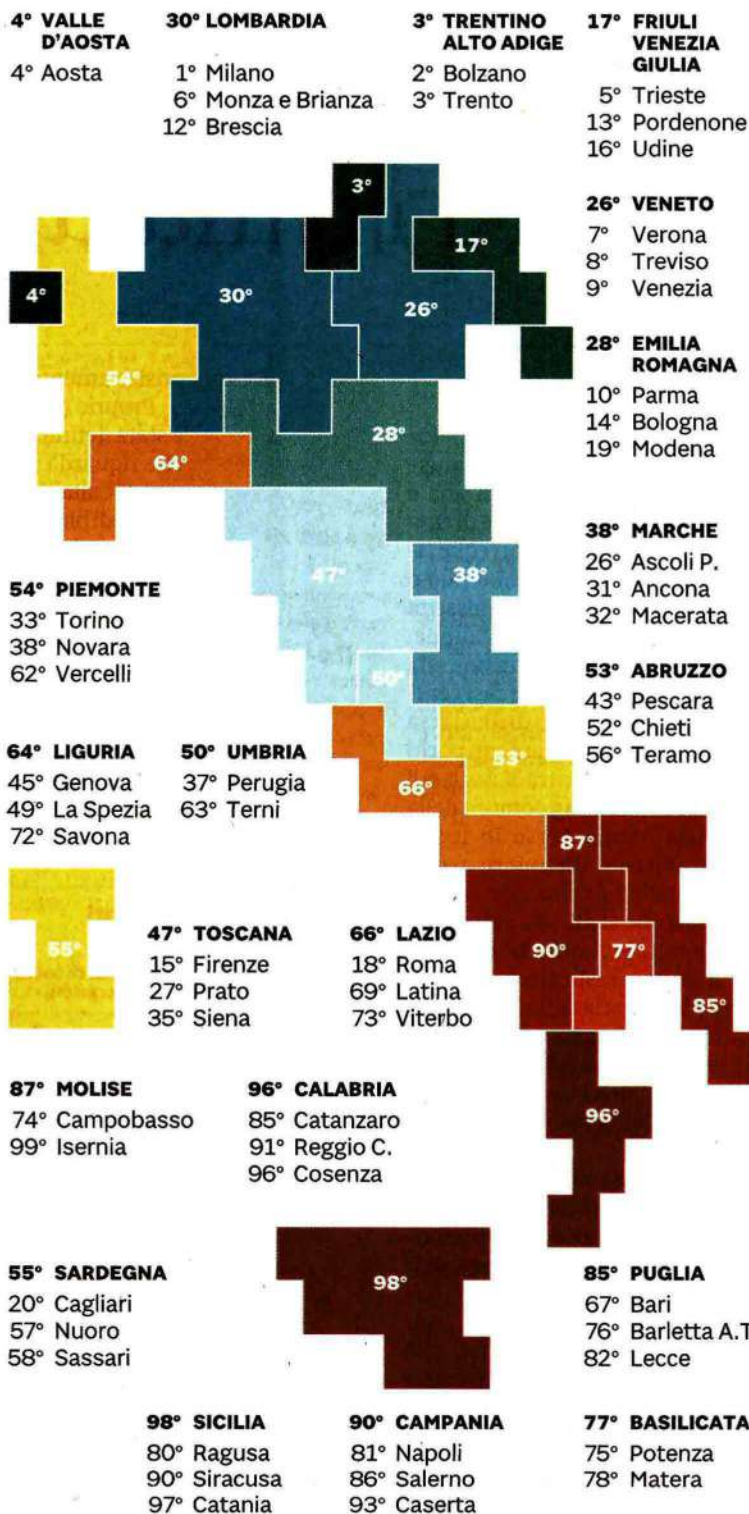
Scatto di Brescia e Parma Al Nord-Est il successo d'area



Parma. Le vie della città addobbate con luci natalizie. La provincia è salita al quarto posto nella classifica di tappa «Ricchezza e consumi»

La media delle province di ogni regione

Per ogni regione, è indicato un punteggio che esprime la media delle posizioni delle province (ad esempio, le province sarde occupano mediamente la 55esima posizione). In basso sono indicate le prime tre province di ogni regione



La ripartizione dei dati su base regionale fa emergere in modo chiaro la contrapposizione tra Nord e Sud



Online.
Scopri tutti i dati 2019 della tua provincia e la serie storica dal 1990 con il tool interattivo **qualitadellavita.ilssole24ore.com**

Nota: i valori sono arrotondati per eccesso, senza decimali

La graduatoria finale

La classifica 2019 delle province con il ranking, il punteggio medio ottenuto nei sei gruppi di indicatori e la differenza rispetto alla posizione conseguita nel 2018

Trend 2019/2018 | ▲ MIGLIORATA | = INVARIATA | ▼ PEGGIORATA

RANK 2019	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2018/19
1.	Milano	587,56	0 =
2.	Bolzano	586,30	0 =
3.	Trento	582,28	+2 ▲
4.	Aosta	581,47	-1 ▼
5.	Trieste	565,68	+1 ▲
6.	Monza e Brianza	561,45	+17 ▲
7.	Verona	561,13	+6 ▲
8.	Treviso	556,13	+1 ▲
9.	Venezia	555,34	+25 ▲
10.	Parma	546,01	+19 ▲
11.	Vicenza	545,69	+6 ▲
12.	Brescia	545,43	+27 ▲
13.	Pordenone	543,60	-5 ▼
14.	Bologna	543,44	-7 ▼
15.	Firenze	542,86	+7 ▲
16.	Udine	541,22	+8 ▲
17.	Rimini	538,81	+3 ▲
18.	Roma	537,23	+3 ▲
19.	Modena	536,52	-4 ▼
20.	Cagliari	535,13	+24 ▲
21.	Cuneo	532,43	+7 ▲
22.	Reggio Emilia	532,26	-4 ▼
23.	Padova	532,24	+10 ▲
24.	Cremona	530,88	+6 ▲
25.	Forlì-Cesena	529,50	0 =
26.	Ascoli Piceno	527,65	+1 ▲
27.	Prato	525,88	+28 ▲
28.	Bergamo	525,64	-12 ▼
29.	Varese	524,21	+16 ▲
30.	Lecco	523,94	-18 ▼
31.	Ancona	522,50	0 =
32.	Macerata	521,85	0 =
33.	Torino	520,99	+5 ▲
34.	Gorizia	520,93	-24 ▼
35.	Siena	520,26	-9 ▼
36.	Lodi	519,63	+13 ▲
37.	Perugia	518,06	+22 ▲
38.	Novara	518,05	+14 ▲
39.	Ravenna	517,36	-28 ▼
40.	Como	516,52	-4 ▼
41.	Pisa	513,14	+13 ▲
42.	Arezzo	507,73	-7 ▼
43.	Pescara	506,03	+21 ▲
44.	Piacenza	505,69	-4 ▼
45.	Genova	504,51	+11 ▲
46.	Sondrio	503,43	-32 ▼
47.	Livorno	502,48	-10 ▼
48.	Mantova	502,36	-29 ▼
49.	La Spezia	502,34	+12 ▲
50.	Fermo	502,34	0 =

51.	Belluno	502,11	-47 ▼
52.	Chieti	502,09	+5 ▲
53.	Pesaro e Urbino	499,71	-11 ▼
54.	Lucca	496,99	-11 ▼
55.	Biella	493,30	-14 ▼
56.	Teramo	492,59	-3 ▼
57.	Nuoro	491,12	+18 ▲
58.	Sassari	490,95	+18 ▲
59.	Pistoia	490,66	+6 ▲
60.	Pavia	489,68	+3 ▲
61.	L'Aquila	489,66	+9 ▲
62.	Vercelli	487,63	-16 ▼
63.	Terni	483,38	+5 ▲
64.	Ferrara	480,74	-17 ▼
65.	Oristano	476,85	+6 ▲
66.	Asti	474,71	-6 ▼
67.	Bari	474,48	+10 ▲
68.	Verbano-Cusio-Ossola	473,32	-20 ▼
69.	Latina	472,69	+3 ▲
70.	Rovigo	468,80	-12 ▼
71.	Massa-Carrara	467,53	-4 ▼
72.	Savona	466,11	-21 ▼
73.	Viterbo	466,08	+1 ▲
74.	Campobasso	464,51	+6 ▲
75.	Potenza	463,01	+8 ▲
76.	Barletta-Andria-Trani	461,76	+23 ▲
77.	Sud Sardegna	460,17	+9 ▲
78.	Matera	450,76	0 =
79.	Grosseto	450,00	-13 ▼
80.	Ragusa	449,50	-7 ▼
81.	Napoli	449,26	+13 ▲
82.	Lecce	449,20	+10 ▲
83.	Alessandria	448,54	-21 ▼
84.	Frosinone	448,25	-3 ▼
85.	Catanzaro	445,19	+3 ▲
86.	Salerno	445,11	+9 ▲
87.	Brindisi	444,59	+11 ▲
88.	Rieti	444,41	-9 ▼
89.	Imperia	443,20	-20 ▼
90.	Siracusa	442,40	-8 ▼
91.	Reggio Calabria	442,07	+13 ▲
92.	Taranto	442,02	+13 ▲
93.	Caserta	440,77	+8 ▲
94.	Avellino	434,14	-4 ▼
95.	Benevento	429,58	-4 ▼
96.	Cosenza	428,00	+1 ▲
97.	Catania	427,87	-13 ▼
98.	Palermo	427,27	-11 ▼
99.	Isernia	427,03	-14 ▼
100.	Messina	422,33	-4 ▼
101.	Trapani	422,02	-12 ▼
102.	Agrigento	421,67	-9 ▼
103.	Vibo Valentia	419,39	+4 ▲
104.	Enna	413,76	-2 ▼
105.	Foggia	410,93	+1 ▲
106.	Crotone	410,88	-3 ▼
107.	Caltanissetta	410,83	-7 ▼

Nota: province con punteggi uguali possono occupare posizioni diverse a causa dei decimali contenuti nei valori

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore del Lunedì



I 30 anni dell'indagine

Oggi un evento al Sole per celebrare l'anniversario: premi, hackathon e interviste con Sala ospite d'onore

Hackathon tra studenti universitari, interviste e premiazioni. Oggi presso la sede milanese del Sole 24 Ore la giornata celebrativa dei 30 anni dell'indagine.



I dati della tua provincia dal 1990 a oggi qualitadellavita.ilsole24ore.com

